

Capaccio, gli accelerometri valuteranno l'impatto anche del traffico e del vento

Il progetto

■ CAPACCIO PAESTUM

Il tempio di Nettuno, simbolo della Magna Grecia, da marzo 2021 è soggetto a un monitoraggio sismico continuo grazie a una collaborazione tra il Parco Archeologico di Paestum e Velia e il dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Salerno. Quattordici punti di misura, realizzati con sensori di ultima tecnologia, sono stati posizionati sulle parti alte dell'edificio del V secolo a.C. e nel sottosuolo, per misurare in tempo reale ogni minimo movimento della struttura millenaria. La precisione degli accelerometri è tale da poter registrare non solo attività sismiche, ma anche l'impatto del traffico e persino del vento sul tempio. I dati aiuteranno a elaborare un modello del comportamento dinamico dell'edificio e saranno fondamentali per rintracciare cambiamenti strutturali che potrebbero rappresentare un rischio.

«Si tratta di un'integrazione virtuosa tra ricerca applicata e tutela – commenta l'ingegnere

Luigi Petti dell'Ateneo salernitano - che impiega tecnologie e sensori altamente innovativi, sviluppati dal professore **Fabrizio Barone** per applicazioni nei settori della sismologia e della geofisica, integrando le conoscenze di molti settori scientifici, tra cui l'archeologia, l'architettura, la geologia e l'ingegneria strutturale. Le attività rientrano in un progetto di ricerca più ampio a cui partecipano le Università di Roma "La Sapienza" e di "Kassel" in Germania. È iniziata una collaborazione con l'Ispira per attività di monitoraggio sui beni culturali».

Il sistema di monitoraggio è stato progettato dall'architetto **Antonella Manzo**, già responsabile dell'ufficio Unesco del Parco archeologico. I lavori sono stati diretti dall'architetto **Luigi Di Muccio** della Soprintendenza Abap di Caserta e Benevento. I dati messi in rete compariranno sul sito del Parco. Il datacenter dell'Università di Salerno, d'intesa con il Parco archeologico, consentirà l'accesso ai dati a enti di ricerca da tutto il mondo, dopo la stipula di una convenzione. Una parte dei dati è accessibile liberamente sulla pagina del sito istituzionale del Parco Archeologico di Paestum e Velia.

«In questa maniera – commenta **Maria Boffa**, funzionaria per la comunicazione del Parco – ci si può connettere da tutto il mondo per seguire il comportamento dinamico del tempio di Nettuno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tempio di Nettuno, simbolo della Magna Grecia, è del V secolo a.C.